



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 341 DI DATA 31 Luglio 2017

OGGETTO:

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 "Fondo per le politiche giovanili". Piano Giovani di zona della Val di Fassa: rideterminazione del contributo per le spese del piano giovani di zona anno 2016 e regolazione contabile parziale fra l'importo dovuto dalla Provincia al Comun General de Fascia e l'importo dovuto dallo stesso Comune alla Provincia.

- richiamato l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;
- richiamato altresì l'articolo 13 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, sempre relativo al Fondo per le politiche giovanili;
- tenuto conto che l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 ha abrogato le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007 continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n.5/2004;
- atteso che con deliberazione di Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013 si è provveduto ad approvare i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito";
- vista la determinazione della Giunta provinciale n. 79 del 24 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Piano operativo giovani 2016 del Piano giovani di zona della Val di Fassa prevedendo un finanziamento provinciale pari ad Euro 12.321,24.- per la realizzazione dei progetti ivi contenuti per un importo pari al 40,9276% del disavanzo previsto pari ad Euro 30.105,00.-, a fronte di una spesa complessiva di Euro 34.975,00.-;
- vista la rendicontazione inviata in data 29 giugno 2017, presentata dal Comun General de Fascia, assunta a protocollo provinciale al n. 362400 del 29 giugno 2017, dalla quale risulta che le spese effettivamente sostenute per il piano operativo 2016 ammontano ad Euro 16.094,77.- mentre il disavanzo è pari ad Euro 13.929,77.-;
- considerato che la parte realizzata del piano operativo giovani di zona 2016 della Val di Fassa risulta funzionale alle finalità dello stesso;
- ritenuto, in base a quanto previsto dal punto 11) dei criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito, di rideterminare il finanziamento summenzionato, in proporzione agli importi rendicontati, da Euro 12.321,24.- ad Euro 4.966,63.-, pari al 35,6548% arrotondato del disavanzo effettivo, in base alla loro richiesta;
- atteso che, con mandato n. 18829 del 15 aprile 2016, avente data valuta beneficiario il 19 aprile 2016, è stato erogato al Comun General de Fascia in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Val di Fassa, l'importo di Euro 6.160,62.- quale prima anticipazione del 50% dell'importo del contributo assegnato per la realizzazione dei progetti contenuti nel Piano citato;
- richiamata, inoltre, la propria determinazione n. 60 del 14 marzo 2016 con la quale è stato assegnato al Comun General de Fascia in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Val di Fassa, l'importo di Euro 11.550,50.- quale contributo per le spese relative al referente tecnico-organizzativo per l'anno 2016;
- atteso che con mandato n. 27335 del 27 maggio 2016, avente data valuta beneficiario il 31 maggio 2016, è stato erogato l'importo di Euro 8.085,35.- a favore del Comun General de

Fascia, quale anticipazione del 70% dell'importo del contributo assegnato per le spese relative al referente tecnico-organizzativo per l'anno 2016;

- vista la rendicontazione di data 29 giugno 2017, presentata dal Comun General de Fascia, assunta a protocollo provinciale al n. 362400 del 29 giugno 2017, dalla quale risulta che la spesa effettiva sostenuta per la remunerazione del referente tecnico-organizzativo ammonta ad euro 12.466,65.- e che pertanto il saldo dovuto al Comun General de Fascia corrisponde ad Euro 3.465,15-;
- ritenuto, in base a quanto previsto dal punto 14) dei criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito, di rideterminare il finanziamento summenzionato relativo ai progetti del Piano giovani di zona della Val di Fassa alla spesa rendicontata, da Euro 12.321,24 ad Euro 4.966,63.-;
- ravvisata dunque la necessità di provvedere a recuperare la quota di anticipo erogata in eccedenza al Comun General de Fascia per i progetti del Piano giovani di zona della Val di Fassa, pari ad Euro 1.193,99.- a cui vanno aggiunti gli interessi legali pari ad euro 2,37.-, e a transitare fra le economie di spesa la quota del contributo non più dovuta, impegnata al capitolo 904080 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, corrispondente ad Euro 7.354,61.-;
- ritenuto, in merito a quanto sopra esposto ed alla previsione del comma 4 dell'articolo 51 della Legge provinciale n. 7/1979, di procedere alla regolazione contabile fra l'importo dovuto dalla Provincia al Comun General de Fascia in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Val di Fassa pari ad Euro 3.465,15- e l'importo dovuto dal medesimo Comun General de Fascia alla Provincia, pari ad Euro 1.193,99.-, quale anticipo erogato in eccedenza, oltre agli interessi legali calcolati al 31 luglio 2017, per l'ammontare di Euro 2,37.-;
- considerato infine che, a seguito della succitata regolazione contabile parziale, il Comune Altoiano della Vigolana risulta ancora creditore dell'importo di Euro 2.268,79.-;
- atteso che il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

IL DIRIGENTE

- vista la Legge provinciale n. 7 del 23 luglio 2004 e s.m.;
- vista la Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 e s.m.;
- vista la Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. , ed in particolare l'art. 51;
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1161 di data 14 giugno 2013;
- vista le proprie determinazioni nn. 110 e 42 rispettivamente di data 26 aprile 2016 e 3 marzo 2016;
- visto l'art 53 e l'art. 56 del D.Lgs 23 giugno 2011, n 118 allegato 4/2
- visti gli atti citati in premessa,

determina

1. di considerare la parte realizzata del piano operativo giovani 2016 del Piano giovani di zona della Val di Fassa funzionale alle finalità dello stesso;
2. di rideterminare, per quanto esposto in premessa, in Euro 4.966,63.- il finanziamento assegnato con propria determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche

giovanili n. 79 del 24 marzo 2016 al Comun General de Fascia in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Val di Fassa, per la realizzazione del Piano operativo giovani 2016;

3. di confermare in Euro 11.550,50.- il finanziamento assegnato con propria determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 60 del 14 marzo 2016 al Comun general de Fascia in qualità di Ente capofila del Piano giovani di zona della Val di fassa, per la remunerazione del referente tecnico-organizzativo;
4. di dare atto che, per quanto esposto in premessa, la Provincia Autonoma di Trento vanta alla data odierna, un credito di Euro 1.196,36.- (di cui Euro 1.193,99.- quale anticipo erogato in eccedenza, maggiorato di Euro 2,37.-, quali interessi legali calcolati alla data di adozione del presente provvedimento), nei confronti del Comun general de Fascia con sede nel Comune di Pozza di Fassa cap 38036, strada de Pré de GejiaPopolo, 2 C.F. 91016380221;
5. di riconoscere che la somma spettante al Comun General de Fascia a titolo di saldo del contributo per la remunerazione del referente tecnico-organizzativo per l'anno 2016 ammonta ad Euro 3.465,15- e che tale importo è oggetto di regolazione contabile parziale a copertura del credito di cui al punto 4), come sotto specificato, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della L.P. 14.09.1979, n. 7 e s.m.;
6. di effettuare, per quanto espresso in premessa, un'operazione di giro contabile con i fondi impegnati con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 60 del 14 marzo 2016 sul capitolo 904080 dell'esercizio finanziario 2016 - con impegno n 117373-003 reimputato in sede di riaccertamento ordinario dei residui all'impegno n. 147061 (fondo pluriennale vincolato 2016) - a favore del capitolo 132360-029 dell'esercizio finanziario 2017, per l'importo di Euro 1.193,99.- pari alla quota di contributo revocato, e per l'importo di Euro 2,37.- relativa alla quota interessi legali dovuti a favore del capitolo 121150-017 per l'esercizio finanziario 2017;
7. di dare atto che il Comun general de Fascia, dopo la sopra citata regolazione contabile, è ancora creditore dell'importo di Euro 2.268,79.-, dato dalla differenza tra la somma di Euro 3.465,15.- (credito del Comun General de Fascia nei confronti della Provincia) e di Euro 1.196,36.- (debito del medesimo Comune nei confronti della Provincia);
8. di accertare ed imputare la somma di Euro 1.193,99.- quale quota del contributo erogato e non più dovuto sul capitolo 132360-029 dell'esercizio finanziario 2017, e di Euro 2,37.- in relazione agli interessi legali dovuti, sul capitolo 121150-017 dell'esercizio finanziario 2017 ;
9. di transitare tra le economie di spesa l'importo di Euro 1.193,99.- impegnato sul capitolo 904080 per l'esercizio finanziario 2016 con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia la Natalità e le politiche giovanili n. 79 del 24 marzo 2016 per il finanziamento del piano operativo 2016 n. 117882 reimputato in sede di riaccertamento ordinario dei residui all'impegno n. 147068 (fondo pluriennale vincolato 2016);
10. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso:
11. di dare atto, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge provinciale 23/92, che la struttura competente è l'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili e che il responsabile del procedimento è il Signor Giuliano Dorigatti, collaboratore in materie informatiche/statistiche presso l'Incarico speciale per le politiche giovanili.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer